

2 APRILE 2026 - NUMERO 4156 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca** SRL, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

DECORO?

Dacci
la nostra
campanella
quotidiana



Campanellari in Bra

SONDAGGIO

Quaresima
e Ramadan
questi
sconosciuti



Il vescovo Domenico

ALLARME CASA



“Così Tommasi
ha gettato
il super-bonus”

Maurizio Ascione Ciccarelli scrive al quotidiano locale: “Potevamo avviare tre lotti di importanti lavori, ma non se ne fece nulla per una banale questione di poltrone...”

ALLARME CASA

Quel Cda costato milioni

Un incontro fallito con Damiano Tommasi a luglio 2022 per salvare i progetti Agec

(b.g.)

La notizia sta nelle pieghe della lettera al direttore de L'Arena di Maurizio Ascione Ciccarelli, avvocato veronese, presidente dell'Agec ai tempi dell'amministrazione Sboarina; lettera che il quotidiano cittadino ha pubblicato domenica 29 marzo. Il tema è quello dell'accesso alla casa – riproposto con forza dalla vicenda del social housing Il Borgo – nella nostra città dove, va detto, non mancano gli immobili liberi tanto pubblici che privati. Più che nel Borgo, Ascione punta il dito sulle politiche comunali per la casa in una città, Verona, dove un referendum fra i cittadini portò alla fondazione dell'Agec. L'avvocato scaligero pone soprattutto l'accento sulla carenza, o assenza, di visione da parte di questa amministrazione che ha lasciato incancrenire una situazione già complessa.

Esattamente, a cosa si riferisce?

«A seguito dell'elezione di Tommasi (26 giugno 2022) ho atteso l'insediamento della nuova amministrazione per avere immediatamente un incontro con il Sindaco in qualità di Presidente di Agec. A quel tempo, infatti, avevo un fortissimo

Comune di Verona

Social housing e la necessità di una politica per la casa

Mi sento in dovere di intervenire, prima come cittadino e poi come conoscitore della materia per l'esperienza avuta in Agec, per prendere posizione sulla recente vicenda del primo esperimento a Verona di «social housing», che sta mettendo per strada 40 famiglie, anziché tutelarle.

Il tema di garantire un alloggio dignitoso alle famiglie, soprattutto quelle meno abbienti, dovrebbe costituire il primo e principale fine dell'operato amministrativo del Comune. Non è un tema nuovo: la legge Fanfani, nel secondo dopoguerra, consentì a migliaia di famiglie italiane di uscire dalla precarietà attraverso la formula del riscatto con benefici immediati, ma anche di lungo periodo costituendo la casa di famiglia uno degli asset portanti della ricchezza del nostro Paese.

Non è ovviamente un problema esclusivamente veronese: è il tema della campagna elettorale in fieri in Spagna dove si chiede di garantire il diritto «naturale» alla casa – «una famiglia, una casa» – ed è il problema delle principali realtà urbane europee. A Verona però il problema

alle famiglie di accedere alla casa e di costruire un proprio patrimonio partendo proprio dall'acquisto della prima casa, uscendo così nel tempo dalle situazioni di difficoltà; ecosistema che è inoltre la premessa per incentivare la scelta di Verona come sede di nuove attività economiche e quindi garanzia di crescita nel futuro.

Queste finalità necessiterebbero di una amministrazione e di una politica cittadina proattiva, che metta la casa al centro di politiche nuove ed innovative e che sappia cogliere le occasioni quando si presentano, senza perdite di tempo e vuoti decisionali.

Ho la sensazione, se non altro un riscontro oggettivo, di come, al contrario, l'amministrazione locale non stia operando in questa direzione.

Il mancato sfruttamento del superbonus, ad esempio, da parte di questa Amministrazione al momento del suo insediamento non è stato certamente un segnale di attenzione. Ci sono stati ritardi colpevoli, imperdonabili, di cui sono diretto testimone e che sono costati milioni di euro. Il Borgo altro non è che la continuazione di quella scarsa attenzione.

Maurizio Ascione Ciccarelli
Verona

Post referendum e governo

Motivazioni

Dopo il referendum

La lettera di Maurizio Ascione Ciccarelli

interesse a non disperdere il lavoro svolto e che aveva enormemente occupato lo scrivente e gli uffici aziendali: accedere al Superbonus per rinnovare larga parte del patrimonio immobiliare, un'oc-

casione storica, irripetibile. Avevamo predisposto tre lotti di immobili che necessitavano, almeno per il primo lotto in stato più avanzato, il completamento dell'iter deliberativo per poter ottenere i

finanziamenti statali».

E cosa è successo?

«Il 5 luglio 2022 ho incontrato Tommasi e un suo collaboratore ai quali ho spiegato quali erano le urgenze aziendali su cui intervenire, proponendogli di dare continuità al Cda da me presieduto per almeno un semestre, ovvero rinnovare immediatamente le cariche, così da consentire di non interrompere l'iter decisionale per accedere al Superbonus, obiettivo strategico che avrebbe consentito il rinnovamento di moltissimi immobili e garantito una casa dignitosa ed accogliente per molti concittadini.

Ho subito compreso di avere di fronte persone che non avevano idea di cosa parlassi: mi sono state rivolte domande sul funzionamento di Agec, su quali competenze avesse il Consiglio di amministrazione, sui rapporti tra Agec e il Comune, sulla tipologia di immobili di proprietà dell'azienda e dove si trovassero. Ricordo ancora lo stupore del Sindaco quando gli ho riferito – a conferma che la mia disponibilità a restare in carica per il tempo minimo utile a completare il lavoro era priva di secondi fini – che il Cda di Agec opera senza compenso».



L'ex sindaco Federico Sboarina con Maurizio Ascione Ciccarelli alla presentazione del primo super bonus a Borgo Venezia

E quindi?

« Sono stato evidentemente frainteso: in politica c'è sempre il rischio di essere percepiti come interessati e con secondi fini, ma nel mio caso il tempo occupato come Presidente di Agec è stato tolto al mio lavoro, con l'unica grande soddisfazione di poter contribuire al benessere dei veronesi».

Dopo questi incontri è cambiato qualcosa?

«Vuole sapere il risultato? Nulla di fatto, silenzio assoluto. Ho proseguito la mia attività presiedendo poche sedute di Cda per i soli atti di ordinaria amministrazione

“Se manca una strategia chiara sono le persone più deboli a subire la sciatteria amministrativa. Ho compreso di avere di fronte persone che non avevano idea di che cosa parlassi”

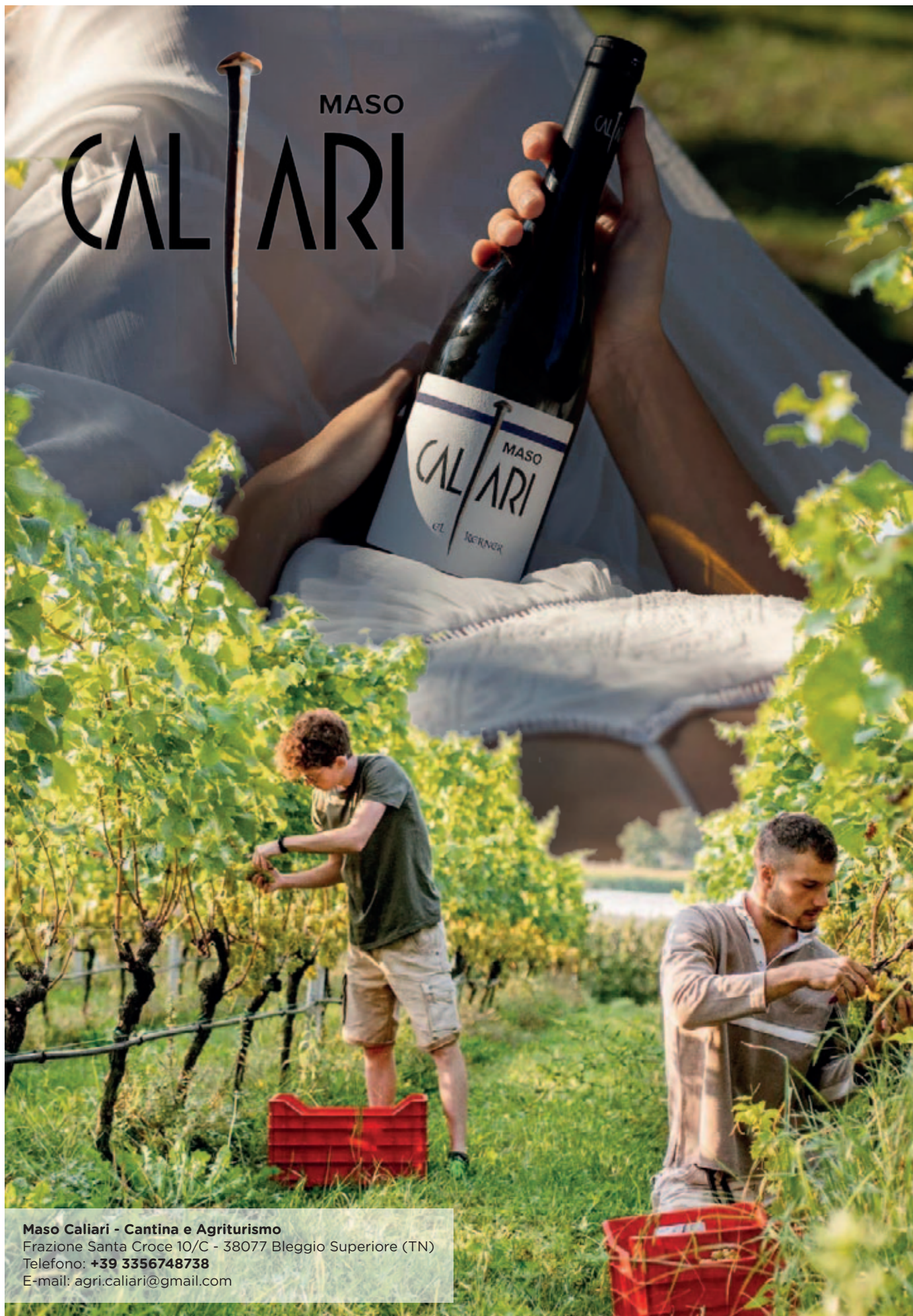
(01.07.22, 19.07.22 e 26.07.22) ed il nuovo Cda di Agec è stato nominato solo a metà ottobre 2022, ovvero a distanza di 4 mesi dall'insediamento del Sindaco.

Nel frattempo è stato emanato (come era a quel tempo prevedibile) il Decreto-legge 176/2022 con cui il Superbonus è stato ridotto per i condomini dal 110% al 90%

(poi è intervenuto il blocco della cessione del credito e lo sconto in fattura), rendendo così irrealizzabile per Agec accedere a tale strumento non potendo assumere, nemmeno in minima parte, oneri finanziari che avrebbero impattato sul budget aziendale».

Che lezione ne ha tratto?

«La verità è che serve più competenza e attenzione, in particolare per i temi sociali; se manca una strategia chiara sono le persone più deboli a subire il contraccolpo della sciatteria amministrativa».



MASO
CALIARI

MASO
CALIARI
EL TORNARE

Maso Caliari - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: **+39 3356748738**
E-mail: agri.caliari@gmail.com

DECORO?

Dacci la nostra campanella quotidiana

Piazza Bra è ormai senza controllo. La nuova cartolina balcanica di Verona

Delle due l'una: o i "campanellari" sono inafferrabili e imprendibili come la Pantera Rosa oppure la Polizia Locale ci prende per i fondelli. Appena il 28 marzo scorso, grancassa suonata per i tre campanellari denunciati (in un gruppo di dieci persone identificate) per gioco d'azzardo fra via Mazzini, via Cappello e Piazza Bra. Oggi, 2 aprile bastava andare all'incrocio di via Mazzini con Piazza Bra per ritrovare, in mezzo a turisti di ogni forma e colore, due banchi attivi per il gioco delle campanelle.

Di vigili urbani – in divisa o in borghese – nemmeno l'ombra. Gioco portato avanti coi ritmi e le tempistiche d'uso: primo giro di presentazione, spennamento dei primi polli (ce ne sono sempre, incredibile a dirsi), poi cambio di postazione e via di nuovo con la roulette dei morti di fame.

Ma quello che disturba non sono i campanellari: se uno è così coglione da giocare e farsi pelare, affari suoi. Ma in Piazza Bra, almeno in Piazza Bra, un vigile urbano ce lo mettiamo oppure è troppa fatica? Nel volgere di cento metri abbia-



I "campanellari" tra piazza Bra e via Mazzini

TREVISI: "SOLO CHIACCHIERE E DISTINTIVO" Scuola di polizia bocciata

«Sulla sicurezza tutti parlano, tutti intervengono, tutti ascoltano. Poi però, quando si tratta di passare dalle parole ai fatti, le scelte raccontano un'altra storia». Così il consigliere regionale Gianpaolo Trevisi (Partito Democratico) commenta quanto avvenuto oggi in Consiglio regionale durante la votazione del collegato alla legge di stabilità. «Il 15 gennaio ho presentato una mozione sulla riapertura della scuola regionale per la polizia locale. Successivamente, nel DEFR – il Documento di economia e finanza regionale, cioè l'atto con cui la Regione definisce obiettivi, priorità e linee di investimento –

compare nero su bianco l'impegno a sostenere la formazione e a finanziare la riapertura di una scuola regionale. Nei giorni scorsi è stato approvato anche un mio emendamento che rafforzava ulteriormente questo indirizzo. Eppure oggi, quando si trattava di mettere le risorse necessarie per renderlo concreto, il mio emendamento è stato bocciato». L'emendamento presentato prevedeva uno stanziamento di un milione di euro per l'avvio della Scuola regionale per la polizia locale, con l'obiettivo di costruire un sistema stabile di formazione iniziale, specialistica e continua per gli operatori

mo: i campanellari, i mendicanti che stressano i turisti, gli ubriachi che dormono a cielo aperto. Tutti personaggi caratteristici, che fanno folklore balcanico o Premiata Forneria Marconi, ma che – stranamente – non vediamo quando Sindaco, Giunta, VIP, comandante della Locale vanno ai buffet in Gran Guardia o alla prima dell'Arena.

Scusate, noi chi siamo? Solo a noi toccano gli scarrafondi? Troppo comodo. Un po' più di serietà e di decoro sarebbe gradita. In fondo, vi paghiamo noi lo stipendio. In alternativa, potete chiederlo ai campanellari. Che sono quelli che, in fondo, beneficiano della pubblica piazza...



REGIONE DEL VENETO

REGIONE del VENETO
Servizio
Socio Sanitario
RegionaleUOSD BREAST UNIT AULSS9 SCALIGERA
UOC RADIOLOGIA SAN BONIFACIO
VERONA DISTRETTI 1-2

REGIONE DEL VENETO

ULSS9
SCALIGERAUOSD SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA PREVENZIONE MCNT
SCREENING E PROMOZIONE DELLA SALUTE
OSTETRICHE DEL TERRITORIO ED OSPEDALIERE

VIVO BENE SCELGO LO SCREENING

PROGRAMMA EVENTI

SCREENING CONGIUNTO MAMMOGRAFIA + HPV TEST

SABATO 18 APRILE mattina

mammografie 8.10 – 13.30 BREAST UNIT
HPV test 8.30 – 13.50 AMBULATORIO OSTETRICO
San Bonifacio - Villafranca - Legnago

MARTEDÌ 21 APRILE mattina

mammografie 8.10 – 13.30 BREAST UNIT
HPV test 8.30 – 13.50 AMBULATORIO OSTETRICO
Verona in Via Polonimammografie 8.10 – 13.30
SENOLOGIA DIAGNOSTICA - RADIOLOGIA
HPV test 8.30 – 13.50 AMBULATORIO OSTETRICO
Bovolone

MARTEDÌ 21 APRILE pomeriggio

mammografie 14.10 – 16.20 BREAST UNIT
HPV test 14.30 – 16.40 AMBULATORIO OSTETRICO
Bussolengo

OPZIONE DONNA

Dott.sse Francesca Fornasa e Giovanna Romanucci

MARTEDÌ 21 APRILE mattina

ecografie mammarie + ecografie tiroidee
per donne under 40
9.00 – 12.00 BREAST UNIT
Verona in via Poloni

Prenotazioni

radiologia.sanbonifacio@aulss9.veneto.it

MERCOLEDÌ 22 APRILE mattina

mammografia di screening + ecografie tiroidee
8.20 – 13.50 BREAST UNIT
Marzana

SCREENING ALLA MAMMELLA

È un esame di diagnostica per immagini per la diagnosi precoce del tumore alla mammella. Viene effettuato in tomosintesi. (mammografia 3D).

ECOGRAFIA MAMMARIA

È un esame diagnostico non invasivo che utilizza ultrasuoni per controllare la salute del seno.

ECOGRAFIA TIROIDEA

È un esame diagnostico non invasivo che utilizza ultrasuoni per controllare la salute della tiroide.

SCREENING ALLA CERVICE UTERINA

È un prelievo di cellule dal collo dell'utero per individuare infezioni da principali ceppi di Papillomavirus responsabili di lesioni alla cervice uterina.



LA FONDAZIONE

Pasetto premiato, Bentegodi ignorata

Prosegue la raccolta firme per avere una nuova sede: sono quasi 3 mila

Prosegue a gonfie vele la raccolta firme promossa dal presidente della Fondazione Bentegodi, Giorgio Pasetto, per il progetto di una nuova palestra a disposizione degli atleti.

Sono quasi 3 mila, infatti, i cittadini che hanno sposato la causa, ma dall'Amministrazione comunale nessuno si è ancora fatto vivo.

“Stiamo aspettando che la Giunta batta un colpo a nostro favore”, ha detto il presidente Pasetto.

Intanto, nei giorni scorsi, in occasione della Festa dell'Atletica Veneta, Giorgio Pasetto è stato insignito del prestigioso riconoscimento di “Dirigente dell'Anno”.

Un premio che celebra l'impegno, la competenza e la dedizione dimostrati nel corso della sua attività nel mondo sportivo, distinguendosi per capacità organizzative e visione strategica.

“Un riconoscimento che mi fa molto piacere e che condivido con tutte le persone che ogni giorno lavorano con passione nello sport – ha dichiarato Pasetto –. Grazie a FIDAL Veneto per l'attenzione e la stima dimostrate. Un ringraziamento va anche al direttore, al Consiglio di Amministrazione, ai coordinatori e a tutto lo staff della Fondazione



Giorgio Pasetto

Bentegodi per l'impegno e la dedizione quotidiana.”

Pasetto ha inoltre sottolineato il valore simbolico del premio ricevuto fuori dal proprio territorio: “Fa sempre un certo effetto ricevere un riconoscimento importante fuori dalla propria città. È uno stimolo in più per continuare a lavorare, crescere e portare valore anche sul territorio in cui opero ogni giorno.”

Il riconoscimento rappresenta non solo un traguardo personale, ma anche un segnale di apprezzamento per il lavoro svolto dalla Fondazione Bentegodi, realtà da sempre impegnata nella promozione dello sport e dei suoi valori.

“Si continua, con serietà e determinazione”, ha concluso Pasetto.

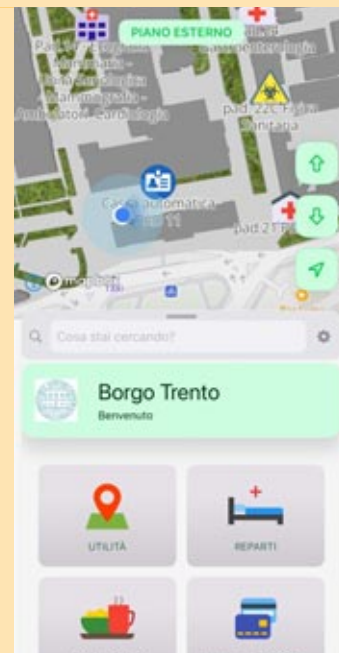
BORGIO TRENTO

MyAoui: attiva l'app per orientarsi in ospedale

È ufficialmente operativa l'App MyAouiVerona che, tramite navigazione guidata, percorsi dedicati e feedback vocali a misura di paziente, orienta e accompagna gli utenti all'interno dell'ospedale. Prosegue così la missione di digitalizzazione delle strutture ospedaliere.

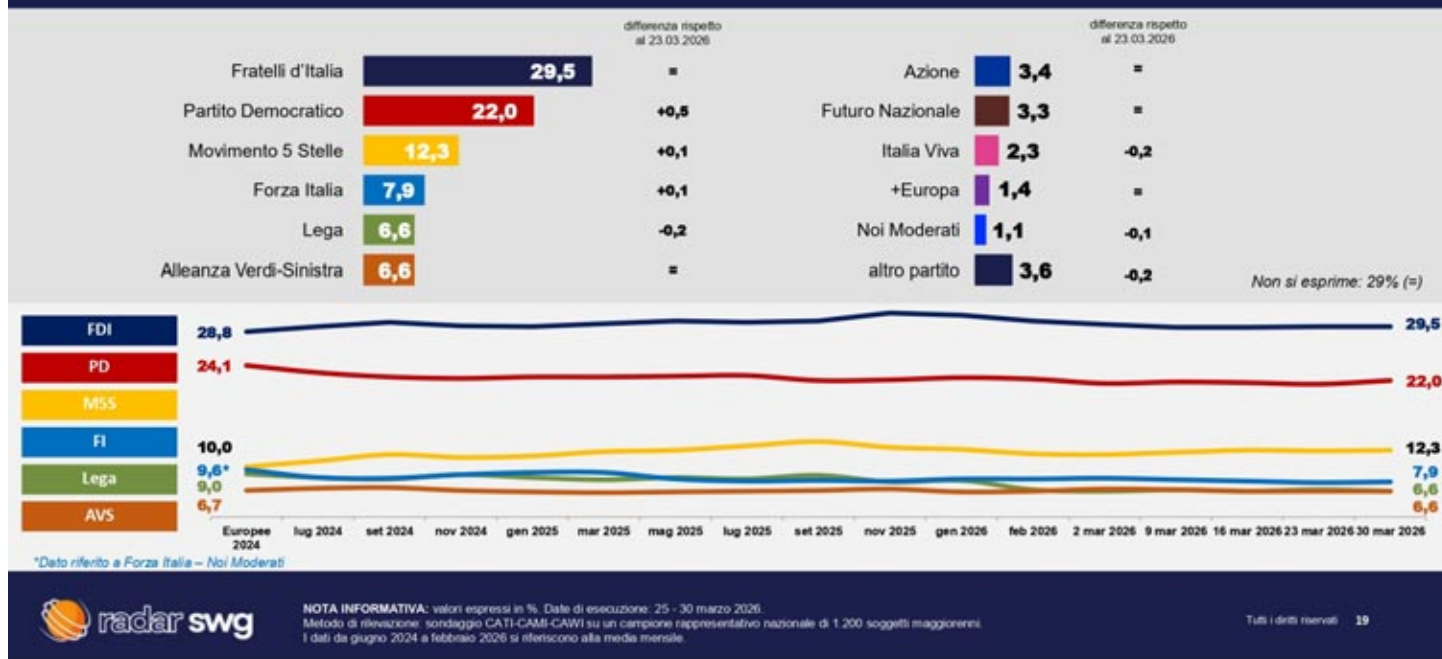
L'App MyAouiVerona. Si tratta di un navigatore indoor che semplifica la vita dei pazienti. Una App per Android e iOS dotata di mappe digitali, comandi e feedback vocali che guidano, passo dopo passo, gli utenti all'interno degli ambienti ospedalieri e per questo ha ottenuto il patrocinio dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti. I servizi sono accessibili a chiunque e ogni paziente può trovare il percorso più adatto alla propria capacità motoria. L'App segnala infatti percorsi alternativi adatti a sedia a rotelle e a coloro che hanno difficoltà motorie. I prossimi step saranno l'attivazione del servizio all'Ospedale della donna e del bambino (Borgio Trento) e al policlinico “G.B. Rossi” di Borgio Roma.

Ripetitori bluetooth nei



due ospedali. I ripetitori bluetooth (iBeacon) sono una tecnologia già attiva da tempo nei due ospedali Aoui, e finora utilizzata dai Vigili del Fuoco per interventi di emergenza. Sono alimentati a batteria con durata dai 4 ai 10 anni, un sistema che richiede una bassa manutenzione e bassi costi di gestione. MyAouiVerona può essere scaricata su qualsiasi smartphone poiché compatibile con tutti i sistemi operativi. L'applicazione, sviluppata da TapMyLife srl, società specializzata nel settore sanitario, consente la localizzazione anche al chiuso di apparecchiature, persone e attrezzature.

Intenzioni di Voto 30 marzo 2026



Chi convince il generale?

Primo sondaggio sulle intenzioni di voto dopo il referendum: campo larghissimo (con Calenda) davanti al centrodestra. Ma se si imbarca Vannacci...

Due le variabili: Carlo Calenda starà con il campo largo oppure correrà da solo o coi centristi in una nuova coalizione liberal?

Seconda, il generale Vannacci (che ha appena votato no alla fiducia al "governo molliccio, della falsa destra") resterà sull'Aventino della destra radicale oppure porterà FN (intesa come Futuro Nazionale e non Forza Nuova...) nella coalizione conservatrice?

Perché se le riposte sono un sì e un no, il destino è segnato: fra un anno il centrosinistra batterà il centrodestra 48 a 45,1. Questo il peso

delle due coalizioni facendo la somma delle percentuali che emergono dal sondaggio SWG al 30 marzo scorso, una vota digerito il risultato del referendum.

Come detto sono due variabili e non da poco: di Calenda è nota l'idiosincrasia per i 5Stelle e per Matteo Renzi; di Roberto Vannacci è nota la verve e presenza scenica, ma mancano riscontri alla sua capacità di costruire alleanze. Anzi, l'uomo è più abituato a dare ordini che riceverne. E questa che è la sua forza comunicativa può rivelarsi un ostacolo non da poco nel percorso che il cen-

trodestra deve necessariamente fare per averlo nella prossima coalizione: chi andrà a trattare con lui? Chi porterà il maalox a Salvini che si è visto tradito dal generale ed a Tajani che rappresenta quel moderatismo che ai futuristi non è mai piaciuto. Toccherà a Giorgia Meloni andare al vedo con l'ex addetto militare a Mosca? E come quaglieranno la politica italiana pro-Ucraina con le posizioni di FN sul tema?

Mistero. Nel frattempo il sondaggio dice che il referendum non è stata questa gran sorpresa: in Italia li bocciamo quasi tutti e quindi FDI non ne

paga il prezzo, persino Forza Italia (cui il referendum era "dedicato") recupera uno 0,1%. La Lega scende dello 0,2. Il centrosinistra - nonostante Bella Ciao cantata dai magistrati napoletani - non monetizza che poco o nulla: appena lo 0,4% in più rispetto a prima del referendum. Insomma, tanto rumore per nulla.

Resta il trend di più lungo periodo: fra un anno, o prima, conteranno i temi veri: il futuro dell'industria, la pace, il prezzo del gasolio, le tasse che vogliamo sempre in calo a fronte di servizi sempre più in crescita. Auguri.

SONDAGGIO

Catechismo obbligatorio

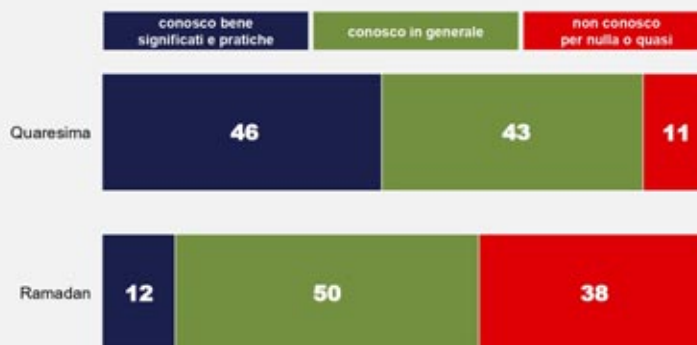
SWG ha chiesto agli Italiani cosa sanno di Quaresima e Ramadan. E il risultato lascia perplessi

Ramadan e Quaresima? Per noi pari sono. Non sappiamo poco o nulla dell'una o dell'altra ricorrenza religiosa. La cultura religiosa degli Italiani mostra segnali di preoccupante "vuoto": se quattro connazionali non sanno nulla del Ramadan – celebrazione islamica – altrettanti conoscono marginalmente la festa cattolica della Quaresima. E' questa una delle riposte più scioccanti del sondaggio realizzato da SWG per il suo Radar.

La scelta del tema non è casuale: il 2026 ha visto una parziale sovrapposizione delle celebrazioni del Ramadan (18 febbraio-19 marzo) e della Quaresima (18 febbraio-2 aprile). Come ci si poteva aspettare la Quaresima è molto più conosciuta, ma oltre la metà degli italiani dichiara di averne una conoscenza superficiale. Allo stesso modo, solo poco più di 1 italiano su 10 dichiara di conoscere bene il Ramadan. È però soprattutto il Ramadan a guadagnare in visibilità nel contesto relazionale, tanto che la percentuale di chi dichiara di conoscere persone che hanno vissuto i precetti del Ramadan è sensibilmente superiore a quella di chi dichiara di conoscerlo bene da un punto di vista teorico. In generale il Ramadan è

4 italiani su 10 non conoscono per niente il Ramadan, ma meno della metà dichiara di conoscere bene significato e pratiche della Quaresima

Quanto si sente informato sul significato e sulle pratiche della Quaresima e del Ramadan?



Il Ramadan è percepito come più coinvolgente per i suoi fedeli, la Quaresima più consumistica, ma più capace di favorire azioni di carità

Quest'anno il Ramadan e la Quaresima cristiana si sono quasi sovrapposti. Per quelle che sono le sue informazioni, quali delle due ricorrenze...



Cristianesimo e Islam a confronto: il secondo è percepito come più capace di mobilitare, ma il Cristianesimo vince la sfida valoriale e della credibilità

Pensando più in generale alla religione cristiana cattolica e a quella islamica, quale delle due ritiene che sia...



visto come una pratica più prescrittiva, in linea con coinvolgere i propri fedeli. La Quaresima appare più capace di attivare azioni di carità, ma anche più inficiata da pratiche consumistiche, in linea con

una visione più debole e secolarizzata del Cristianesimo.

Tuttavia, quando si chiede agli italiani una valutazione delle due religioni, non ci sono dubbi: è il Cristianesimo ad essere consi-

derato in linea con i valori dell'Occidente, ma anche più moderno, più giusto, credibile e con una prospettiva futura. Se oltre un terzo degli italiani ritiene entrambe le religioni meritevoli di rispetto, è chiara la scelta di campo a favore del Cristianesimo, che, anche in un contesto fortemente secolarizzato, mostra di rimanere un riferimento valoriale imprescindibile per i nostri connazionali. Che vada poi oltre a meno ad una religiosità di facciata è un altro discorso.



SPORT PER LA PACE

**Domenica
12 Aprile 2026**

***CORDATA DI SOLIDARIETÀ
dal Santuario
Madonna della Corona
alla Croce astile
San Giovanni Paolo II***



- 8.15** Brentino Belluno: consegna della Credenziale
- 8.30** Partenza dal Sentiero della speranza al Santuario
- 9.00 - 12.00** Infopoint del Santuario: accoglienza e consegna corda, badge e buono pasto
- 10.30** In basilica: Santa Messa della Divina Misericordia celebrata dal rettore del Santuario don Martino Signoretto
- 11.20** Spiegazione storica e spirituale del Santuario
- 12.00** Cordata per la pace dal Santuario alla Croce astile San Giovanni Paolo II
- 13.00** Benedizione dell'attrezzatura sportiva presieduta da don Gabriele Vrech, delegato diocesano per lo sport
- 13.30** Pasta party (facoltativo e su prenotazione, 15 euro) al ristorante hotel Stella alpina

Iscrizioni: Scrivere a info@madonnadellacorona.it specificando nome e cognome, eventuale società sportiva di appartenenza, possibile attrezzatura sportiva da benedire e eventuale prenotazione al pasta party. Possono iscriversi anche persone interessate solo alla cordata e al pasta party.

Informazioni: info@madonnadellacorona.it - Cell. 347 268 78 90



Con il patrocinio di



LAVORI PUBBLICI

Ecco la nuova via XX Settembre

Tommasi e Ferrari fanno il punto sui cantieri e sulla viabilità a Veronetta

Dopo circa un anno dall'inizio lavori per il rifacimento di acquedotto, fognatura e sottoservizi elettrici, ci avviciniamo alla fase conclusiva della grande opera. Sono cominciati in questi giorni le attività preparatorie all'asfaltatura dell'ultimo tratto interessato dal cantiere in Via XX Settembre. Proseguono secondo programma i lavori nella via, dove è entrata nel vivo questa fase delle lavorazioni che si concluderà prevedibilmente entro il 20 aprile.

Durante l'assemblea pubblica pre-cantiere al Teatro Camploy, l'amministrazione aveva illustrato che l'intervento di riqualificazione dei sottoservizi avrebbe avuto una durata di 14 mesi: al 6 marzo scorso, quindi, si è giunti al tredicesimo mese di lavori. L'intervento di riqualificazione fognaria, acquedottistica e di sottoservizi elettrici realizzato in questi mesi è stato fondamentale per la sicurezza del quartiere e la sua riqualificazione portando a termine un'opera che ha più che raddoppiato la capacità idraulica della rete sottostante.

"La scelta riguarda quando intervenire e per quanto tempo, e questo significa assumersi una responsabilità politica - ha detto Damiano Tom-



Ferrari e Tommasi in via XX Settembre



masi -. È quello che abbiamo fatto, avviando un percorso complesso che richiede programmazione e organizzazione. L'obiettivo è applicare questo metodo a tutte le iniziative in città: partire da ciò che è necessario fare e trovare il modo di farlo insieme, perché è così che si ottengono risultati migliori".

Una volta completate le

operazioni di bitumatura, il cantiere proseguirà con la realizzazione dei marciapiedi nella parte finale della via, nel tratto degli ultimi 100 metri in direzione Unicredit. Questa lavorazione richiederà l'occupazione dell'intera carreggiata per circa un mese. Al termine di questa fase, sarà aperto al traffico un senso unico in uscita da via San Paolo

verso piazza XVI Ottobre e saranno completati i tratti restanti dei marciapiedi.

È chiaro - ha aggiunto l'assessore Tommaso Ferrari - che si tratta di lavori complessi: qui siamo intervenuti su infrastrutture risalenti al secolo scorso, in un nodo viabilistico fondamentale, con inevitabili disagi. Ci siamo confrontati con critiche comprensibili, sia da parte di chi vive e lavora nella zona, sia di chi era abituato ad attraversarla e ha dovuto cambiare abitudini, trovandosi anche ad affrontare un traffico più intenso. Sono difficoltà che, se affrontate con responsabilità e con uno sguardo al futuro, possono essere gestite, anche attraverso un dialogo costante con i cittadini".

A luglio sarà poi eseguita la riasfaltatura definitiva di tutta la via, da Porta Vescovo fino a Ponte Navi, realizzando il layout finale previsto dal progetto. Terminato questo intervento, il cantiere verrà progressivamente ridotto, consentendo la riapertura completa della strada in entrambi i sensi, mentre i lavori sui marciapiedi proseguiranno fino al completamento previsto entro la fine del mese di luglio. Da settembre torneranno a circolare anche gli autobus.

CONFCOMMERCIO VENETO E UNIONCAMERE

Il Terziario spina dorsale dell'economia

Settore in continua evoluzione con circa 160 mila luoghi di lavoro e circa 580 mila addetti

La periodica analisi del terziario di mercato in Veneto, per il 2026, delinea un settore dinamico e in continua evoluzione, caratterizzato da un equilibrio tra radici locali, presenti capillarmente sul territorio, e nuove forme di organizzazione centralizzata che si estendono in tutte le province della regione.

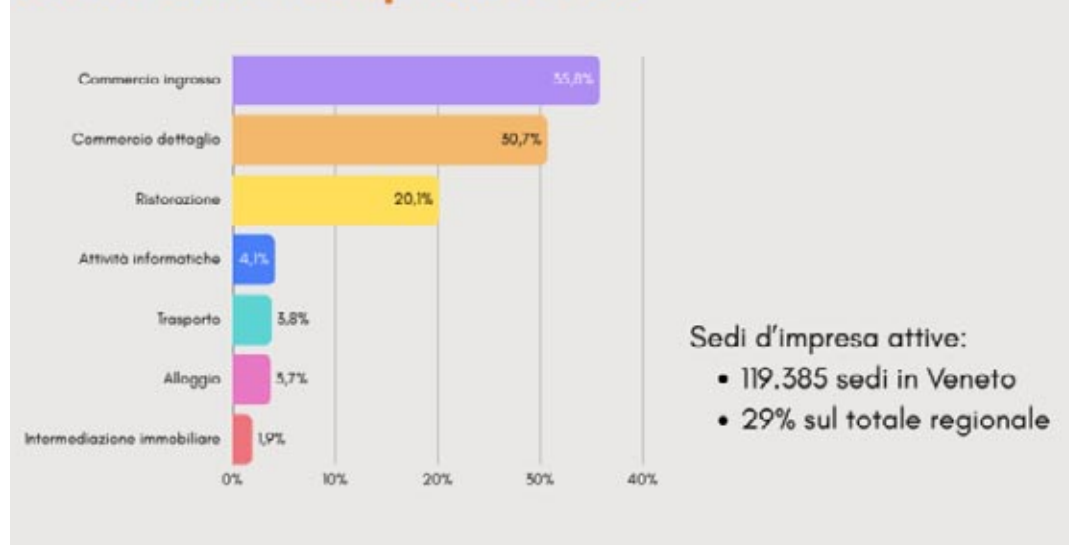
Lo evidenzia il periodico Report Demografia d'impresa di Confcommercio Veneto con Unioncamere Veneto.

Il sistema si poggia su 119.385 attività, pari al 29% delle sedi d'impresa totali in Veneto (se si considera anche il settore primario e secondario), dove la grande maggioranza, circa il 70%, è rappresentata da sedi nate e stabilite sul territorio regionale.

Queste oltre 119 mila attività contano 411.390 addetti. Accanto alle sedi d'impresa, opera una rete di 50.077 unità locali e filiali, pari al 43% del totale regionale, che occupano 166.635 persone.

Da rilevare che tali unità locali spesso dipendono da centri direzionali situati altrove: un dato significativo riguarda proprio chi lavora in queste succursali, poiché ben il 74% (tre su quattro) risponde a una sede

Veneto: sedi d'impresa attive



situata fuori dalla propria provincia di operatività. Questa tendenza alla gestione esterna è particolarmente evidente nei comparti più tecnologici e logistici, dove le decisioni strategiche vengono prese lontano dai luoghi fisici di erogazione del servizio.

Anche la natura giuridica delle imprese riflette questo contrasto tra capillarità e struttura. Infatti, da un lato troviamo una vasta platea di imprese individuali, che costituiscono il 56% delle sedi totali, molto diffuse nel commercio al dettaglio e nell'intermediazione immobiliare; dall'altro lato emergono sempre più le società di capitali: sebbene siano numericamente meno frequenti, circa una su quattro, esse rappresentano il vero pilastro occupazionale della regione,

garantendo quasi la metà dei posti di lavoro totali del settore.

“In sintesi – spiega il presidente di Confcommercio Veneto Patrizio Bertin – il terziario veneto si sta muovendo a due diverse velocità. Comparti come l'alloggio e i trasporti hanno adottato modelli societari più strutturati per sostenere nuovi investimenti e crescita, mentre il piccolo commercio e la ristorazione rimangono legati a una dimensione più tradizionale. In conclusione, se l'identità visiva del terziario regionale è ancora fortemente legata al piccolo imprenditore locale, la stabilità economica e la maggior parte degli stipendi dipendono da realtà societarie più ampie e organizzate, che coordinano le proprie attività su scala extra-provinciale”.

“Il terziario si conferma

un pilastro imprescindibile per il sistema Veneto, che rappresenta quasi il 30% del tessuto imprenditoriale regionale e svolge un ruolo essenziale nel sostenere la competitività del territorio – sottolinea il presidente di Unioncamere del Veneto Antonio Santocono –. Negli ultimi anni il settore è cambiato molto, con una crescita dei servizi più avanzati e legati alla tecnologia e l'irrobustimento delle imprese più grandi e organizzate, favorendo una maggiore collaborazione tra i servizi e le attività produttive. Il rafforzamento del settore passa attraverso l'innovazione, la digitalizzazione e la capacità di adattarsi ai nuovi modelli di consumo, elementi indispensabili per garantire una crescita equilibrata e sostenibile dell'economia regionale”.

A VILLAFRANCA



L'evento "Spazio all'Imprenditorialità" a Villafranca

Idee e strumenti per gli imprenditori del futuro

Il progetto "Spazio all'Imprenditorialità" con l'ultimo incontro svolto all'IISS Ettore Bolisani per un confronto diretto con le imprese

Si è concluso ieri, mercoledì 1 aprile a Villafranca di Verona il percorso provinciale di "Spazio all'imprenditorialità", il progetto che da gennaio ha portato nei territori veronesi occasioni concrete di incontro tra giovani, aspiranti imprenditori, associazioni di categoria e imprese.

Il decimo appuntamento, ospitato presso l'IISS Ettore Bolisani di via Marsala, ha visto la partecipazione di studenti attenti e coinvolti, interessati a scoprire stru-

menti pratici, opportunità e percorsi reali per avviare una propria attività. Un ciclo di incontri che ha visto protagoniste le principali associazioni di categoria – Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria e CNA – impegnate nel fornire informazioni concrete su accesso a fondi, incentivi e avvio d'impresa, oltre a creare momenti di confronto diretto con chi ha già intrapreso questo percorso.

A portare il saluto istitu-

zionale è stato Alberto Bellesini, consigliere con delega alle Politiche Giovanili del Comune di Villafranca di Verona, che ha sottolineato come "sia fondamentale dare spazio ai giovani e ospitare questi incontri nelle scuole e nei luoghi del territorio: grazie alle testimonianze degli imprenditori nasce curiosità e interesse verso la creazione di una propria impresa".

Particolarmente apprezzata la testimonianza di Alessandro e Nicola Fac-

ci, soci di Facci la Pizza, realtà consolidata nel settore della pizzeria d'asporto e delivery di alta qualità, che hanno raccontato il proprio percorso imprenditoriale, condividendo sfide, scelte e opportunità con i ragazzi presenti.

Quello di Villafranca rappresenta l'ultimo incontro di una rassegna che ha attraversato l'intera provincia, costruendo settimana dopo settimana un dialogo diretto tra giovani e mondo del lavoro. Un bilancio decisamente positivo, che per molti partecipanti non rappresenta un punto di arrivo, ma l'inizio di un possibile percorso imprenditoriale.

Il progetto, promosso dal Comune di Verona insieme al Comitato dei Sindaci del Distretto 4 – ULSS 9, in collaborazione con Comuni del territorio, I.C.S. Istituto Commercio Servizi Srl e Hub Rete Verona, si prepara ora all'ultimo appuntamento: l'hackathon finale di sabato 18 aprile, dalle ore 9:30 presso Corte Maddalene – Residenza ESU Verona, dove i giovani potranno mettere in pratica idee, competenze e visioni sviluppate durante il percorso.

Un'occasione per trasformare intuizioni in progetti concreti e continuare a costruire, passo dopo passo, il futuro imprenditoriale del territorio.

CICLOSTORICA DEL LAGO DI GARDA

LA SFACCIATA



VENERDÌ 22 MAGGIO

Brindisi d'apertura, festa con dj set di DJ Blond e consegna pacchi gara.

SABATO 23 MAGGIO

La ciclostorica ti aspetta: risate, panorami e ristoranti come una volta. Pasta party all'arrivo e festa con dj set di Walter Master Jay.

DOMENICA 24 MAGGIO

Una pedalata leggera per grandi e piccini, tra risate e profumo di casa. Pranzo per tutti all'arrivo (è consentito l'uso di qualsiasi tipo di bicicletta).

22-23-24 MAGGIO 2026

Parco Carrara Bottagisio, Bardolino (VR)



**SCANNERIZZA IL QR CODE
E ISCRIVITI ALLA GARA**

  @lasfacciata

www.lasfacciata.it

CULTURA



Il cortile della Casa di Giulietta

Musei Civici di Verona: porte aperte a Pasqua

Apertura straordinaria anche nel giorno di Pasquetta

C'è una Verona che non si limita a farsi ammirare, ma che invita a entrare, a fermarsi, a lasciarsi sorprendere. È quella dei Musei Civici, che nel weekend pasquale aprono le loro porte con l'apertura straordinaria di lunedì 6 aprile, offrendo a cittadini e visitatori un'occasione preziosa per vivere la città da dentro, tra arte, storia e identità.

Pasqua diventa così un tempo sospeso, perfetto per rallentare e riscoprire i luoghi simbolo del patrimonio culturale veronese. Dalle sale affrescate di Palazzo della Ragione alle suggestioni medievali di Castelvecchio, passando per il Museo Archeologico al Teatro

Romano, dove storia e paesaggio si intrecciano affacciandosi sull'Adige, fino ai grandi simboli della città come l'Arena di Verona e la Casa di Giulietta, mete iconiche capaci di raccontare Verona al mondo.

A completare il percorso, la Galleria d'Arte Moderna Achille Forti propone uno sguardo sull'arte tra Ottocento e contemporaneità, mentre il Centro Internazionale di Fotografia Scavi Scaligeri, recentemente riaperto al pubblico, conduce i visitatori in un viaggio immersivo tra fotografia e memoria con l'esposizione Winter Games!

Lo sport che ha fatto epoca, allestita all'interno di

uno dei luoghi più suggestivi del centro storico.

Winter Games!, aperta fino al 2 giugno 2026, presenta una selezione di fotografie dedicate agli sport invernali, capaci di restituire molto più della sola competizione. Le immagini, realizzate tra gli anni Trenta e i primi Settanta, restituiscono lo sport come esperienza vissuta e spettacolo condiviso, come spazio di relazione tra corpi, pubblico e paesaggio, in una fase decisiva per la costruzione dell'immaginario visivo contemporaneo.

Le fotografie esposte provengono dall'archivio di LIFE, uno dei grandi patrimoni fotografici del Nove-

cento, capace di fissare nel tempo gesti, rituali e momenti destinati a sedimentarsi nella memoria collettiva.

La mostra è promossa dal Comune di Verona, ideata da Giuseppe Ceroni, a cura di Simone Azzoni e prodotta da Silvana Editoriale in collaborazione con PEP Artists e Grenze – Arsenali Fotografici.

Per la Pasqua riaprono anche le Arche Scaligere, nei sabato e nelle domeniche di aprile, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, e con apertura speciale per il lunedì di Pasquetta. Dal 1° aprile in vigore anche le nuove modalità di accesso al cortile e alla Casa di Giulietta, con ingresso a pagamento dal Teatro Nuovo in piazzetta Navona.

OPERA FESTIVAL 2026

Il Moulin Rouge risplende nella Traviata

La Parigi spettacolare della Belle Époque arriva in Arena il 12 e 13 giugno

Una collaborazione senza precedenti, una dichiarazione d'amore all'opera e a Parigi, città della Traviata. Il melodramma più amato e rappresentato al mondo, capolavoro di Giuseppe Verdi, aprirà il 103° Arena di Verona Opera Festival in una nuova produzione che, per la prima volta nella storia areniana, porterà a Verona una delle istituzioni più iconiche della capitale francese: il Moulin Rouge. A curarne la regia sarà lo scozzese Paul Curran che debutterà in Arena firmando il nuovo spettacolo. Oggi regista d'opera, ieri collaboratore di Baz Luhrmann durante le prime fasi di lavorazione del film musical Moulin Rouge! che ha festeggiato nelle scorse settimane i 25 anni dall'uscita nelle sale. Le scenografie, che rappresentano anche il Moulin Rouge, saranno di Juan Guillermo Nova, i costumi di Stefano Ciammitti, creatore dei visionari abiti per le cerimonie olimpiche in Arena e le luci di Fabio Baretin.

Una lettura originale ed esteticamente d'impatto che proietta il pubblico nella Parigi di inizio '900, più che mai capitale culturale mondiale, luogo di incontro, fermento artistico ed intellettuale dove emerge Violetta Valéry, protagonista intelligente,



Il primo bozzetto della nuova Traviata

raffinata, bellissima, sotto i riflettori del gossip e dell'opinione pubblica. È proprio al Moulin Rouge che conoscerà Alfredo, suo ammiratore, destinato a diventare il suo grande amore contro ogni avversità, dalla malattia al perbenismo borghese.

Sull'immenso palcoscenico dell'Arena di Verona, con ricostruzione storica accurata che non rinuncerà alla spettacolarità, rivivrà la vita notturna di Montmartre e gli splendori della Belle Époque di Parigi, proprio dove ad inizio '900 esplose la popolarità del Moulin Rouge, il più celebre locale di cabaret del mondo. Un luogo iconico, ricostruito in scena, che però sparì tra le fiamme nel 1915, prima di risorgere e tornare ad essere il teatro che tuttora unisce intrattenimento e fascino storico e che con orgoglio,

per la prima volta, collabora con una fondazione lirico-sinfonica. Il Moulin Rouge e il suo mondo sono stati anche d'ispirazione per l'omonima pellicola del 2001 per la regia di Baz Luhrmann, con Nicole Kidman ed Ewan McGregor, vincitrice di 2 premi Oscar, divenuta cult e, forte di una colonna sonora eclettica e pop, rifondatrice delle fortune del genere musical nel mondo del cinema. Tra i collaboratori di quella produzione, che oggi compie venticinque anni, il regista Paul Curran, scozzese, formatosi nel mondo della danza, già sovrintendente dell'Opera Nazionale norvegese e apprezzato regista d'opera in tutto il mondo, al suo esordio in Arena con questa produzione. Un rimando metateatrale e metacinematografico: come il musical attinse a

piene mani alla storia di Verdi con contaminazioni della Bohème pucciniana, il nuovo spettacolo lirico del Festival 2026 non potrà non richiamare alla memoria l'amore senza tempo cantato nel film attraverso diversi generi musicali.

«Sono veramente felice di debuttare su questo palcoscenico – spiega il regista Paul Curran –. La Scala, il Met, Covent Garden e ora l'Arena di Verona. L'Arena è un luogo unico, molti spettatori qui vivono l'opera per la prima volta nella loro vita. Sento la responsabilità di rendere la loro esperienza emozionante e commovente». La Traviata aprirà dunque l'estate areniana con una doppia serata il 12 e 13 giugno, e ben undici repliche fino alla serata conclusiva del Festival 2026, il 12 settembre.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE